

Delibera di Giunta Regionale N.1878 recante per oggetto: “Approvazione dell’atto di indirizzo recante la “Modulistica Unificata Regionale relativa ai procedimenti in materia sismica (MUR)”

Con questo atto di indirizzo la Regione Emilia-Romagna fornisce agli interessati e agli operatori la modulistica comprensiva di tutti i dati e le dichiarazioni richiesti dalla normativa (MUR:modulistica unificata regionale), ai fini della completezza delle pratiche per la loro compiuta istruttoria da parte delle Amministrazioni competenti in materia.

La Regione Emilia-Romagna ha codificato con:

- **MUR A** la documentazione per i procedimenti autorizzativi;
- **MUR D** la documentazione per i procedimenti di deposito;
- **MUR V** la documentazione per i procedimenti di verifiche tecniche e valutazione della sicurezza.

Tale codifica è collocata in alto a destra della pagina iniziale di ogni modulo, nel caso di doppia codifica si intende che il modello deve essere contenuto sia nella documentazione del procedimento di autorizzazione che in quella di deposito.

Nel presente documento si fornisce una guida per la compilazione ed utilizzo della nuova modulistica nelle varie fasi del procedimento.

In alto a destra delle pagine seguenti, il progettista troverà una guida alle fasi del procedimento ed ai modelli che occorre utilizzare in ogni fase e a quale progetto occorre corredarli.
Un esempio è il seguente:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

MODELLI A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Saranno sottolineate le novità *in evidenza*, e si è reso opportuno fare alcune precisazioni valide per il solo Comune di Modena.

Precisazioni (valide per il solo Comune di Modena).

1. La documentazione attinente al progetto strutturale, per qualsiasi procedimento a cui ci si riferisce, dovrà essere presentata in duplice copia.
2. Solo nel caso di opere pubbliche, soggette ad autorizzazione sismica, in cui alcune figure professionali possono non essere presenti dall’avvio del procedimento (Direttore dei lavori, Collaudatore, Costruttore) occorre che sia presente una dichiarazione in cui l’avente titolo ad intervenire si impegna comunque a comunicarle, prima dell’inizio dei lavori. In tale caso:
 - il Direttore dei Lavori dovrà recarsi presso i nostri uffici a vistare tutti gli elaborati;
 - il Costruttore, nei casi previsti dalla L.1086/71, dovrà presentare il Modello A.14/D.8.

MUR – Modulistica Unificata Regionale Vademecum per la compilazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
MODELLO A CORREDO DEL TITOLO EDILIZIO
(IMPLEMENTATO DIRETTAMENTE DA DOMWEB)

Modello MUR A.1/D.1

L'asseverazione contenuta in questo Modello¹, da allegare al titolo edilizio (MUR A1/D1) verrà implementata dal Domweb e sarà firmata sia dal progettista architettonico che dal progettista strutturale.

Nei soli casi in cui l'intervento da realizzarsi non abbia rilevanza strutturale sia cioè:

- **A.1 – ONS** (Opera non strutturale);
- **A.2 – IPRIPI** (Intervento non rilevante, per la pubblica incolumità, ai fini sismici, rientrante tassativamente negli elenchi A e B della Delibera di Giunta Regionale n.2272/2016 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008" -in seguito denominata DGR 2272/2016-, per i procedimenti iniziati successivamente al 11.01.2017);

è sufficiente la firma del progettista architettonico (non essendoci alcun progetto strutturale).

Tale asseverazione deve essere allegata alla documentazione relativa al titolo edilizio.

Attenzione quindi alle asseverazioni presenti nel MUR A.1/D.1 e nel MUR A.3/D.3 poiché il riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 687/2011 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell' articolo 9, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008" pubblicata sul Bollettino Regionale n.86, vale solo per i procedimenti iniziati prima del 11.01.2017 (data di pubblicazione della successiva DGR2272/2016, sul BUR N.9/2017).

¹ L'asseverazione in oggetto riguarda sia il rispetto delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistico che la congruità tra progetto architettonico e strutturale.

MUR – Modulistica Unificata Regionale Vademecum per la compilazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
MODELLI A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Modello MUR A.2

Modello MUR D.2

Per il procedimento autorizzativo (per il Comune di Modena, ricadente in zona sismica 3, solo nei casi individuati dall'art.11, c.2 della LR19/2008) occorrerà presentare il Modello MUR A.2.

Per la denuncia di deposito sismico (art.13, LR19/2008) occorrerà presentare il Modello MUR D.2. Tali Modelli sono uno alternativo all'altro, a seconda del procedimento.

In evidenza

Chi firma tale Modello?

- Il Richiedente, per il procedimento di autorizzazione;
- il Denunciante, per il procedimento di deposito.

Il Richiedente, ovvero il Denunciante, è l'intestatario del titolo edilizio al quale il progetto esecutivo strutturale si riferisce.

Si rammenta che è possibile, per il Richiedente/ Denunciante delegare qualcuno a rappresentarlo nei rapporti con la Struttura tecnica competente nelle comunicazioni volte al rilascio dell'autorizzazione sismica o a qualsiasi comunicazione relativa al procedimento di deposito².

Firma del Costruttore

In entrambi i procedimenti (autorizzazione/deposito), se il progetto strutturale è soggetto anche al deposito ai sensi della L.1086/71³, in virtù dell'art.15 della LR19/2008, il Costruttore può richiedere che la medesima presentazione del progetto strutturale produca gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001: dovrà barrare l'opzione nel riquadro indicato e firmare in calce.

Elaborati progettuali allegati – Progetto architettonico

- Il progetto architettonico, allegato al titolo edilizio, dovrà essere firmato , per presa visione, dal Direttore dei lavori strutturali, solo nel caso in cui non ci sia (ancora) un titolo edilizio presentato (Autorizzazione Sismica) .
- Non occorre allegare il CD con il progetto architettonico;
- Nel caso di opere pubbliche che non necessitano di titolo edilizio (per le quali c'è una delibera di giunta comunale), deve essere allegato il progetto architettonico.

Si evidenzia che:

1. nel caso in cui l'istanza di autorizzazione/denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture sia successiva alla presentazione della richiesta del Permesso di Costruire ovvero del titolo abilitativo edilizio⁴ non occorrerà allegare il progetto architettonico poiché sarà cura del del S.U.E./S.U.A.P del Comune trasmettere alla Struttura tecnica competente in materia sismica il progetto architettonico già in suo possesso;
2. analogamente nel caso nel caso in cui l'istanza di autorizzazione/denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture sia contemporanea alla presentazione della richiesta del Permesso di Costruire ovvero del titolo abilitativo edilizio non occorrerà allegare il progetto architettonico poiché sarà cura del del S.U.E./S.U.A.P del Comune trasmettere alla Struttura tecnica competente in materia sismica il progetto architettonico.

² Il Delegato dovrà utilizzare, nelle comunicazioni con la Struttura Sismica, il Modello A.7/D.7.

³ Ovvero riguarda opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica.

⁴ Al titolo edilizio precedentemente presentato sarà stata allegata la cosiddetta "Anticipazione sismica" ai sensi dell'Allegato A del DGR1373/2011 (in accordo con l'art.10, c.3, lett.b della LR19/2008).

MUR – Modulistica Unificata Regionale Vademecum per la compilazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
MODELLI A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Modello MUR A.3/D.3

Questo modello, avente per oggetto l' "Asseverazione di conformità e congruità" va allegato al progetto strutturale esecutivo solo nei casi in cui l'istanza di autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, non sia contestuale⁵ alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, in quanto le medesime asseverazioni sono già contenute nel Modello unificato A.1/D.1.

Attenzione quindi alle asseverazioni presenti nel MUR A.1/D.1 e nel MUR A.3/D.3 poiché il riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 687/2011 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell' articolo 9, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008" pubblicata sul Bollettino Regionale n.86, vale solo per i procedimenti iniziati prima del 11.01.2017 (data di pubblicazione della successiva DGR2272/2016, sul BUR N.9/2017).

Modello MUR A.4/D.4

Questo Modello, avente per oggetto, la "Nomina del collaudatore" va allegato al progetto strutturale esecutivo se ricorrono le condizioni previste ai sensi dell'art. 67 del D.P.R 380/2001⁶ e/o all' art. 19, comma 1, della L.R. 19/2008⁷.

Contempla l'accettazione dell'incarico da parte del Collaudatore (che firma in calce).

In evidenza

Per le opere non soggette alla L.1086/71 l'iscrizione all'albo professionale può essere inferiore ai 10 anni.

⁵ Vedere nota precedente.

⁶ Tale articolo si riferisce agli art.7 e 8 della L.1086/71, "Norme per la progettazione di opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica".

⁷ Tale articolo si riferisce agli interventi di nuova costruzione (anche materiali diversi da quelli regolamentati dalla L.1086/71) e di interventi di adeguamento e miglioramento sismico nelle costruzioni esistenti. Non occorre la nomina del Collaudatore per interventi locali o di riparazione nelle costruzioni esistenti.

MUR – Modulistica Unificata Regionale Vademecum per la compilazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
MODELLI A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Modello MUR A.14

Modello MUR D.8

Tale Modello è stato probabilmente mutuato dall'analogo Modello finora utilizzato ai soli sensi della L.1086/71.

Questo modello è utilizzabile qualora:

- il progetto sia riferito ad un intervento compreso negli elenchi dell'All.1 della DGR 2272/2016 relativo agli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI) ed anche soggetto a deposito ai sensi della L.1086/71: dovrà essere corredato dagli elaborati richiesti nella Sezione A. In questo caso occorrerà presentare contestualmente anche la Relazione illustrativa (si rimanda al modello successivo, sotto riportato, inserito nel riquadro).
- il deposito delle strutture sia stato effettuato in data antecedente all'entrata in vigore della LR19/2008 e ancora in essere.

Nel caso in cui il Costruttore sia stato individuato dopo l'avvio del procedimento, per il solo caso di presentazione di istanza di autorizzazione sismica, il Costruttore dovrà presentare il presente Modello, comunque prima della comunicazione di inizio lavori, senza gli elaborati richiesti nella Sezione A, che sono già stati presentati nell'istanza di autorizzazione.

Relazione Illustrativa allegata alla DENUNCIA DEI LAVORI di realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica (DPR380/01, art.65)

Attenzione! Come previsto dall'art.65 del DPR380/01, nei casi in cui l'intervento sia soggetto al deposito ai sensi della L.1086/71, ma compreso negli elenchi dell'All.1 della **DGR 2272/2016** relativo agli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI), il Progettista Strutturale ed il Direttore dei lavori sono tenuti a depositare la Relazione illustrativa contestualmente alla Denuncia dei lavori. La Regione Emilia-Romagna non ha fornito per la "Relazione illustrativa" alcun Modello, il Comune di Modena lascia a disposizione il Modello finora utilizzato.

MUR – Modulistica Unificata Regionale
Vademecum per la compilazione

INIZIO LAVORI
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

Per completezza di informazioni:

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

Ai sensi dell'art. 33.2 del RUE è obbligatoria la comunicazione di inizio lavori nel caso che il titolo edilizio presentato sia un Permesso di Costruire.

E' possibile farlo tramite MUDE MODENA (scelta consigliata) oppure in forma cartacea da presentare all'Ufficio Sportello per l'Edilizia.

Nel caso si optasse per la presentazione in forma cartacea è obbligatorio utilizzare il MOD15.

A questo modulo va allegato il MOD10 cioè la "Dichiarazione di affidamento di incarico all'impresa esecutrice dei lavori".

Tali moduli sono scaricabili nella sezione:

[HTTP://WWW.COMUNE.MODENA.IT/EDILIZIA/MODULISTICA/PERMESSO-DI-COSTRUIRE](http://www.comune.modena.it/edilizia/modulistica/permesso-di-costruire)

[/COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI](#) (files nei formati *.pdf, *.odt, *.doc)

[/DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE](#) (files nei formati *.pdf, *.odt, *.doc)

MUR – Modulistica Unificata Regionale Vademecum per la compilazione

PROCEDIMENTO IN CORSO DI ISTRUTTORIA
MODELLO A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Modello MUR A.7/D.7

Nel caso che a seguito dell'istruttoria⁸ del progetto esecutivo strutturale, la Struttura sismica debba richiedere dei chiarimenti ovvero delle integrazioni, il dichiarante o il suo delegato, dovrà trasmettere la risposta, entro i termini che verranno indicati, con il Modello MUR A7/D7.

Tale Modello, che funge da "Lettera di accompagnamento delle integrazioni", dovrà riportare l'indicazione al procedimento al quale si riferisce (barrando l'art.12 per le autorizzazioni e l'art.13 per i depositi), e l'elencazione dei documenti allegati, da presentarsi in duplice copia.

Modello MUR A.11

Per il solo procedimento autorizzativo, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, allorché il Responsabile del procedimento abbia comunicato ai richiedenti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di autorizzazione, il dichiarante o il suo delegato, dovrà trasmettere le proprie osservazioni in risposta, entro il termine di 10 giorni, con il Modello MUR A.11. Tale Modello, dovrà riportare l'elencazione dei documenti allegati a corredo delle osservazioni, in duplice copia.

LAVORI IN CORSO – PRIMA DELLA FINE LAVORI
MODELLO A CORREDO DEL PROGETTO STRUTTURALE

Modello MUR A.15/D.9

Nel caso che durante i lavori si rendano necessarie varianti non sostanziali al progetto strutturale occorrerà allegare al titolo edilizio questo modello, compilato in ogni sua parte, e firmato dal progettista architettonico, dal progettista strutturale e vistato dal Direttore dei Lavori. Tale modulo, congiuntamente agli elaborati di cui al § 3 dell'Allegato 2 della DGR2272/2016, sarà parte integrante della documentazione della variante minore architettonica, ai sensi della LR.15/2013, che andrà presentata prima della comunicazione di fine lavori strutturali.

⁸ L'istruttoria decorre, per un tempo di 60 giorni, dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione sismica. Nel caso del deposito solo in caso di estrazione (cfr. Circolare di Settore PG.128879/11).

Modello MUR A.16/D.10

A fine lavori il Direttore dei Lavori (*dell'intero intervento*) dovrà presentare con questo Modello la “Comunicazione di fine lavori strutturale” ed eventualmente dichiarare che l'intervento realizzato non richiede collaudo statico⁹, e quindi, contestualmente, o in un tempo successivo, dovrà presentare il certificato di rispondenza dell'opera alle Norme tecniche per le costruzioni.

Attenzione!

Tale Modello va compilato fino alla dicitura "che i lavori sono terminati il giorno _____;" per gli interventi soggetti a collaudo (e corredato dalla "Relazione a strutture ultimata" nel caso di opere soggette a L.1086/71, cfr.).

Si sottolinea che, forse per un errore di stampa, è stato omissso che questo Modello, per un intervento che si concluda con il collaudo statico, vada indirizzato -ovviamente- anche al Collaudatore, come previsto dall'art.67, c.5, del DPR380/01, poiché a far data dalla comunicazione di fine lavori, il Collaudatore ha tempo 60giorni per completare e depositare il collaudo.

La compilazione completa del Modello MUR A.16/D.10 va fatta solo nel caso di intervento inquadrato come "intervento locale"; a corredo, il Direttore dei Lavori (*dell'intero intervento*) presenterà contestualmente, o in un secondo momento, l'“Attestazione di rispondenza”(Modello MUR A.17/D.11).

Relazione a struttura ultimata (DPR380/01, art.65, c.6)

Attenzione! Come previsto dall'art.65, c.6 del DPR380/01, nei casi in cui l'intervento sia soggetto anche al deposito ai sensi della L.1086/71, il Direttore dei lavori è tenuto a depositare la Relazione a struttura ultimata. La Regione Emilia-Romagna non ha fornito per la “Relazione a strutture ultimata” alcun Modello, il Comune di Modena lascia a disposizione il Modello finora utilizzato.

Modello MUR A.17/D.11

Nel caso in cui l'intervento oggetto del progetto strutturale sia inquadrato come “intervento locale” il Direttore dei Lavori (*dell'intero intervento*) presenta “Attestazione di rispondenza” (contestualmente, o in un tempo successivo alla comunicazione di fine lavori strutturale) con il Modello MURA17/D11.

Modello MUR A.18/D.12

Nel caso che l'intervento sia soggetto a collaudo sarà il Collaudatore, entro 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori strutturale, comunicata dal Direttore dei Lavori, a provvedere al “Deposito del certificato di collaudo” con questo Modello.

⁹ Si rimanda alla nota precedente n.7.

In evidenza

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

MODELLO A CORREDO DELLA VERIFICA TECNICA/VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

Modello MUR V.1

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.19/2008 la Regione Emilia-Romagna ha fornito il Modello MUR V.1 a corredo del deposito della verifica tecnica o il deposito della valutazione della sicurezza.

Si rammenta che, nell'ultimo capoverso dell'art.14,c.3 della LR19/2008 è specificato che, qualora a seguito dell'esito della verifica tecnica e della valutazione della sicurezza sia necessario eseguire interventi, il soggetto interessato provvede alla presentazione di istanza di autorizzazione sismica/deposito del progetto esecutivo delle strutture: in tali casi verifica tecnica o la valutazione della sicurezza sono parte integrante del progetto esecutivo riguardante le strutture.